

Numero 850 – 9 giugno 2024



In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Marco (Mc 3,20-35)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

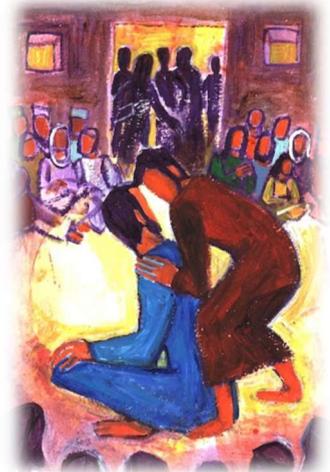
Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in sé stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in sé stessa, quella casa non potrà restare in piedi.

Anche Satana, se si ribella contro sé stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta



una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

«COSTUI È PER ME FRATELLO, SORELLA E MADRE»

di d. Maurizio Girolami

Con il tempo ordinario riprendiamo la lettura del vangelo di Marco che accompagna questo anno liturgico. Il brano odierno è una raccolta di detti di Gesù che vanno dalle caratteristiche di Satana, alla bestemmia contro lo Spirito Santo fino all'identificazione dei discepoli con i parenti di Gesù. Non sembra esserci un legame tra questi elementi se non la persona di Gesù stesso. Egli infatti, contrariamente a Satana che è divisore, perché è diviso in se stesso, crea unità, parentela e legame. Ciò che non entra in rapporto con lui - la bestemmia contro lo Spirito Santo - non ottiene nemmeno il perdono, che è dono specifico di Gesù e di Dio. Quindi Cristo è l'unificatore, colui che crea legami, che non divide e non distrugge. Anzi, è disposto a riconoscere in chi ascolta la sua parola dei fratelli, delle sorelle e delle madri, cioè rapporti di sangue non basati sul codice genetico, ma sulla volontà di essere uniti a lui.

Sofferamoci su questo punto così importante e sconvolgente. Poteva chiamarci amici, come fa nel vangelo di Giovanni, e invece ci chiama fratelli/sorelle e madri. Con il termine 'fratello/sorella' si intende una realtà che implica lo stesso legame di amore dei genitori. Non c'è altra origine. Con il termine 'madre' Gesù intende dire che lui entra nella vita del credente come una vita nuova che chiede di essere accudita, curata, generata. Chiunque ha figli sa che è chiamato a fare scelte specifiche e risolutive perché la cura che chiede un figlio non è compatibile con una vita libera da legami. Gesù considera noi credenti come sue 'madri' capaci di generare il suo vangelo e la sua presenza attraverso le nostre scelte decise per lui e per il regno. Non è cosa da poco...

PER CONTINUARE LA RIFLESSIONE...

Quanto è difficile credere! Quanto è difficile aderire con piena consapevolezza, con tutta la lucidità possibile della ragione, con la pienezza della nostra volontà... Quanto è difficile credere alla Parola di Gesù! Crediamo di poterla limitare all'ascolto domenicale; crediamo di ridurla a pochi versetti da usare nelle situazioni più opportune, magari anche come formula di giudizio di coscienze altrui, ma la Parola del Signore è di più; molto di più: irriducibile, incontenibile.

Era ciò che succedeva anche lungo le strade della Palestina e di cui il brano del Vangelo di Marco di questa X domenica del Tempo Ordinario ci lascia intravedere uno spaccato: Gesù di Nazaret parlava, molti ascoltavano, qualcuno credeva, ma molti di più dubitavano... e lo facevano al punto da ritenerlo pazzo, fuori di sé.

È difficile riconoscere Dio presente nella storia che ci scorre attorno. È difficile anche per chi a Dio è molto vicino. È difficile anche per chi vive alla sua presenza. L'evangelista Marco, letto con attenzione, diventa una terribile spina nel fianco. Nell'esperienza descritta nel brano evangelico chi dubita, chi accusa Gesù di follia non sono scribi e farisei. Sono invece coloro che in modo più vicino vivono la relazione con lui: «i suoi», i suoi parenti, i suoi fratelli... sua madre. Già, stando a Marco, anche sua madre. Fede e vita, dubbio e fiducia si intrecciano continuamente nell'avventura umana che siamo chiamati a vivere. Ma non è questo a limitare la risposta. Ogni volta possiamo sostare alle soglie della Parola del Signore per decidere se restarne fuori o se entrare, coinvolgendoci in una risposta personale e responsabile, libera e feconda. Così ha fatto la donna Maria di Nazaret: umana nella sua ricerca, piena dello Spirito di Dio nella sua risposta.

VOGLIO CREDERE!

*Voglio credere, Signore Gesù!
Voglio credere alla tua Parola,
alle tue logiche di vita,
al tuo stile scomodo e scomodante.
Voglio credere che
la tua Parola possa
spalancare vie alla mia vita;
credere che ciò che tu hai vissuto
sia vero anche per me.
Voglio credere che lo Spirito Santo,
vivo e operante in te,
continui a vivere anche in me.
Voglio credere, Signore! Amen.*

Sono tornati alla casa del Padre LORIS MILANESE (di anni 78), GABRIELLA FASAN (di anni 83), GINO CENTAZZO (di anni 91) e ANTONIO CONSOLARO (di anni 82).

La affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- DOMENICA 9:** **X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
S. Messe con orario festivo (quella delle ore 11.00 è sospesa).
- LUNEDÌ 10:** Ore 15.00 in canonica incontro della S. Vincenzo.
- MERCOLEDÌ 12:** Ore 20.30 incontro cresimandi e genitori in vista del pellegrinaggio a Roma.
- GIOVEDÌ 13:** Ore 20.00 in chiesa parrocchiale S. Messa in onore di San Antonio di Padova promossa dalla Pro-loco Cesena.
- SABATO 15:** Ore 15.30 formazione adulti A.C.
- DOMENICA 16:** **XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
S. Messe con orario festivo (quella delle ore 11.00 è sospesa);
Partenza per il campo scuola a Tramonti per i giovani delle elementari e medie; li vogliamo accompagnare affettuosamente in questa loro esperienza di crescita con la preghiera.

SOSPENSIONE S. MESSA DELLE ORE 11.00

Da domenica 2 giugno fino a domenica 8 settembre comprese viene sospesa la S. Messa delle ore 11.00. Riprenderà da domenica 15 settembre.

C'è comunque la possibilità di partecipare alla S. Messa delle ore 10.45 a Fagnigola.